

Suggerimenti per la somministrazione



Villa @ 2009

QUALIFICHE DELL'ESAMINATORE

Esaminatore adeguatamente formato alle procedure di valutazione e cioè:

- Conoscenza delle procedure generali che regolano la somministrazione di un test, attribuzione dei punteggi e interpretazione della statistica
- Conoscenze specifiche sulla valutazione nel campo dell'autismo e dei disturbi pervasivi dello sviluppo.

In possesso di questi requisiti, si consiglia una pratica di almeno 3 volte sotto supervisione di un esperto.

Villa @ 2009

PROCEDURE GENERALI DI SOMMINISTRAZIONE

- Attenzione a preparare bene il setting e ad avere a disposizione tutti i materiali
- Conoscere bene i contenuti del Manuale e della Guida, sapendo bene quali item sono adeguati al livello di sviluppo presunto del bambino
- Stabilire un rapporto con il bambino partendo da attività adatte per lui
- Fare in modo che il bambino sia a proprio agio e orientato al compito
- Passare ad altro item se il bambino si stanca o perde interesse (eventualmente riprovare più tardi).

segue.....

Villa @ 2009

PROCEDURE GENERALI DI SOMMINISTRAZIONE

- Permettere dei periodi di pausa ma non troppo lunghi
- Se il bambino è troppo piccolo o con difficoltà di separazione, il genitore può rimanere nella stanza del test come fonte di sicurezza
- Valutare bene il livello di abilità emergenti (es: prevedere una piccola sezione del test per vedere come il bambino risponde all'insegnamento)
- Assicurarsi di lasciare il giusto spazio alla valutazione delle abilità di interazione sociale.

Villa @ 2009

PROCEDURE SPECIFICHE DI SOMMINISTRAZIONE

- La sequenza degli item facilita la somministrazione ma non deve essere vincolante
- Anche se il test non prevede soglie minime o massime, l'esaminatore può stabilire quali item possono essere considerati già superati.
- La flessibilità nella somministrazione degli item non deve modificare la somministrazione: è importante per l'esaminatore sapere quali facilitazioni può usare poiché queste rientrano nei criteri di scoring.
- E' bene prendere appunti sul comportamento del bambino poiché questi serviranno per la siglatura degli item dei comportamenti disadattivi

Villa @ 2009

Gli atteggiamenti dell'esaminatore

- Avere pazienza con il bambino ma prima di tutto con sé stessi: la valutazione è un momento in cui ci si può prendere un tempo per fare le cose
- Spiegare ai genitori che il nostro obiettivo non è quello di ottenere la massima performance e che la valutazione dei punti di forza ma anche delle difficoltà del bambino, così come quella delle strategie di gestione, sarà di grande utilità per impostare un programma adeguato alle sue caratteristiche
- Farsi spiegare dai genitori come il bambino funziona in altri contesti
- I problemi di comportamento durante la seduta sono parte integrante della valutazione

segue...

Villa @ 2009

Gli atteggiamenti dell'esaminatore

- Non pretendere che il bambino offra subito la sua collaborazione: noi sappiamo cosa vogliamo da lui ma lui non conosce le nostre intenzioni
- Cerchiamo di curare lo stile comunicativo e gestuale, evitando di fare richieste incalzanti e creare confusione
- Non alziamoci troppe volte dalla sedia, in modo che quando ci alziamo riusciamo ad essere efficaci
- Cerchiamo di capire i tempi e i ritmi di ogni singolo bambino.
- Cerchiamo di capire le strategie che possono migliorare la prestazione del bambino

Villa @ 2009

Consideriamo noi stessi come parte del contesto di valutazione!

In questo modo possiamo fare una valutazione qualitativa oltre la siglatura:

- analisi del tipo di aiuto necessario (es: guida verbale, dimostrazione, guida fisica) per i compiti di sviluppo
- analisi dei tempi di lavoro e di attenzione
- analisi delle motivazioni del bambino
- analisi della gestione educativa del comportamento

→ E confrontare le nostre ipotesi con quelle delle altre persone che si occupano del bambino in altri contesti

Villa @ 2009